

MENSILE PER INSEGNANTI GENITORI E STUDENTI FONDATA DA ALFREDO VINCIGUERRA  
MARZO 2018 - NUMERO 580 - ANNO XLIII - EURO 5,00

# TUTTOSCUOLA

*«Docenti e genitori  
PARTNER  
per l'educazione dei ragazzi»*

Poste Italiane SpA - Sped. Abb. Post. D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Roma



Bilancio di un anno di lavoro

**Parla Valeria Fedeli**

Quando il cinema incontra l'economia

# Dalla pellicola alla finanza

“**W**all Street” e “The Wolf of Wall Street”, due classici del cinema ormai entrati nell’immaginario collettivo come prototipi del film sulla finanza, in particolar modo sulla sua parte più “oscura”. Ma la finanza non è solo popolata da finanzieri avidi. In questo articolo proviamo a riequilibrare questa visione estraendo dai film, talvolta non direttamente collegati al denaro, alcuni esempi di “buone pratiche finanziarie”. Il cinema può essere infatti un ottimo strumento per fare Educazione Finanziaria. Iniziamo prendendo in esame sei film che spiegano alcuni concetti chiave per il risparmiatore avveduto. Gli ultimi tre, invece, offrono esempi di “cattive pratiche finanziarie”, il cui funzionamento è utile però comprendere così da poterle riconoscere e quindi evitare in futuro.

Nel classico degli anni 60, “**Mary Poppins**” (1964), i primi “rudimenti del mestiere”: in maniera poco ortodossa, il vecchio direttore di banca spiega il concetto di **Tasso di interesse e Rendimento** al giovane Michael “invitandolo” a investire i suoi 2 penny in banca invece che spenderli per il mangime per piccioni.

In “**Amore con interessi**” (1993), storia di un concierge di un lussuoso albergo di New York con il sogno di aprire un proprio hotel, il mezzo scelto per raggiungere l’obiettivo è chiaro: come confida lui stesso, “Non vado in nessun posto, non compro mai niente, non faccio mai niente... **Risparmio** ogni soldo e passo i miei giorni a lavorare per questo albergo”. Il Risparmio è qui inteso, correttamente, come la libertà di realizzare un progetto.

**Chi, dove, quando, cosa, perché e come** sono i sei elementi di una **Pianificazione** - anche finanziaria -

di Museo del Risparmio di Torino

vincente. Ce lo spiega, in un famoso monologo, il protagonista di “**Inside Man**” (2006), che utilizza il tempo passato in prigione per pianificare la rapina del secolo.

Nell’italianissimo “**Il Gioiellino**” (2011), si delinea in maniera cristallina il concetto di **Diversificazione** come mezzo per ridurre il rischio. Il ragionamento, qui riferito alla diversificazione del prodotto di un’azienda casearia con l’acquisto di una compagnia di viaggi, può applicarsi al portafoglio finanziario in relazione ai diversi titoli di cui si compone.

Nel classico natalizio “**Una poltrona per due**” (1983) la scena conclusiva spiega invece perfettamente la dinamica **Domanda/Offerta**. I due protagonisti intercettano un documento relativo al mercato delle arance: nonostante l’inverno rigido, il raccolto è andato bene, ovvero ci saranno tante arance e quindi il loro prezzo scenderà. I due, però, fanno arrivare ai loro rivali un falso rapporto con l’informazione inversa: i raccolti sono andati male e quindi il prezzo salirà.

Un esempio di **Copertura del Rischio** tramite **Hedging**, ovvero di prese di posizione di segno opposto, lo troviamo invece nel film “**Io Chiara e lo Scuro**” (1982): per coprirsi dal rischio della perdita di Nuti, giocatore di biliardo incallito, la fidanzata scommette sulla sua perdita. Se lui vince guadagnano il premio della vincita; in caso di perdita lei vince il premio della scommessa.

In “**Prova a Prendermi**” (2002) il protagonista assume diverse identità (medico, agente segreto, pilota) per realizzare truffe basate sull’incasso di assegni. Grazie alla credibilità dei suoi personaggi, egli riesce ad incas-

sare le somme prima che gli assegni raggiungano le stanze di compensazione, dove ne viene verificata l’effettiva copertura. Qui l’elemento fondamentale è quello della **Reputazione**, ancora oggi una delle caratteristiche intangibili sulle quali si regge l’intero sistema economico/finanziario mondiale. In “**Wall Street**” (1987) è ben rappresentato un esempio di **Insider Trading**, cioè di compravendita di strumenti finanziari sulla base di informazioni privilegiate, acquisite grazie alla propria posizione professionale. Gordon Gekko, spregiudicato finanziere, non si fa scrupoli di fare trading avvalendosi di informazioni riservate fornitegli dal giovane broker Bud Fox.

Memorabile il cameo di Margot Robbie all’interno del film “**La Grande Scommessa**” (2016), film che ripercorre la crisi dei mutui scoppiata negli USA nel 2007. Dalla vasca da bagno, la bella attrice ci parla infatti dei **Subprime**, prestiti ad alto rischio finanziario emessi da parte delle banche in favore di clienti a forte rischio creditizio, ovvero a basso rating.

Concludiamo con “**Boiler Room**” (2000), la storia di una casa di brokeraggio legata ad una serie operazioni di **Bridge Financing** e ad una truffa. Un gruppo di investitori senza scrupoli crea una società di cui acquista (attraverso un finanziamento) tutte le azioni al momento del suo collocamento sul mercato. Il fine è quello di spingere i prezzi delle azioni al rialzo grazie a false promesse. Ad un certo punto gli investitori decidono di vendere le azioni, realizzando un guadagno che serve anche a coprire il finanziamento iniziale. A rimetterci saranno i clienti, che vedranno crollare i prezzi delle azioni e quindi il valore dei loro risparmi. ■